



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-01616 DEL SEN. CUCCHI
(res. n. 245 del 26.11.2024)**

R I S P O S T A

Con l'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto l'onorevole interrogante solleva specifici quesiti in ordine all'inchiesta sugli appalti per vitto e sopravvitto dei detenuti e delle mense di servizio della Polizia penitenziari per gli istituti penitenziari di Lazio, Abruzzo e Molise, che vede già imputati i due titolari della ditta *Ventura S.r.l.* e, quindi, in ordine alla eventuale costituzione di parte civile nel processo da parte del Ministero, nonchè delle azioni da intraprendere per scongiurare futuri episodi di illecite speculazioni su vitto e sopravvitto ai danni dei ristretti negli istituti penitenziari.

Con riferimento al primo aspetto del sindacato ispettivo, opportunamente interessato, il DAG ha riferito che in data 9 dicembre 2024 il Procuratore del Tribunale di Roma ha trasmesso la relazione, redatta dal Sostituto Procuratore, sullo stato del procedimento penale pendente nei confronti dei rappresentanti legali della ditta Domenico VENTURA S.r.l., che di seguito si riporta integralmente.

“In merito alla richiesta di chiarimenti relativa al p.p. 29533/22 N, si rappresenta che questo Ufficio ha esercitato l'azione penale per il delitto di cui all'art. 356 c.p. nei confronti dei rappresentanti legali della ditta Domenico VENTURA S.r.l., storici fornitori dei servizi di vitto e sopravvitto degli Istituti penitenziari del Lazio e dell'Abruzzo, optando invece per la richiesta di archiviazione dell'ulteriore fattispecie originariamente iscritta, relativa al delitto di cui all'art. 353 c.p.

All'esito di articolata indagine, consistita anche in attività tecniche che hanno permesso di appurare la costante sostituzione del cibo oggetto di fornitura con alimenti avariati o comunque non rispettosi delle indicazioni riportate nel capitolato tecnico di gara, è stata effettuata una ispezione presso i magazzini dell'Istituto di Roma Rebibbia, con conseguente sequestro a sorpresa degli alimenti oggetto del servizio di "vitto"; le successive analisi hanno confermato appieno quanto sino a quel momento era stato oggetto di censura da parte del garante dei detenuti o ascoltato nelle conversazioni captate.

A seguito della richiesta di rinvio a giudizio datata 26.2.2024 (che si allega), è stato emesso dal locale Tribunale avviso di fissazione udienza preliminare datato 17.9.2024, notificato alle parti in data 18.9.2024.

Come risulta dall'attestazione allegata, il Ministero della Giustizia ha nella medesima data ritualmente ricevuto la notifica di detto avviso presso il domiciliatario ex lege, ossia l'Avvocatura Generale dello Stato, essendo stato considerato persona offesa del reato.

La celebrazione dell'udienza preliminare che doveva tenersi in data 22.11.2024, è stata riaggiornata al 4.4.2025, ore 10.00, Aula 8 GUP, per legittimo impedimento di uno degli imputati.

Non essendosi materialmente tenuta la prima udienza preliminare, il Ministero è ancora in tempo utile per effettuare la costituzione in giudizio quale parte civile, ove vi sia determinazione in tal senso.

Si invia il file della presente relazione in formato word e si allega:

- 1) Richiesta di rinvio a giudizio*
- 2) Avviso fissazione udienza preliminare*
- 3) Attestazione di avvenuta notifica al Ministero della Giustizia".*

Il DAP ha poi acquisito le informazioni dalla Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria, evidenziando che relativamente al procedimento penale n° 29533/2022 R. G. N. R. a carico di Ventura Umberto e Ventura Achille, per i reati p. e p. dagli artt. 110 e 356 c. p., il competente Ufficio IV – Affari legali di questo Dipartimento aveva provveduto alla

predisposizione degli atti preliminari relativi all'eventuale costituzione di parte civile nei confronti degli imputati.

Con nota 23 settembre 2024, venivano trasmesse dall'Avvocatura dello Stato la richiesta di rinvio a giudizio e la richiesta di udienza preliminare relative al procedimento penale a carico dei Ventura; contestualmente, veniva richiesto a questa Amministrazione, nella fattispecie, al Provveditorato regionale per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise, alla Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria (D.G.B.S.) e all'Ufficio IV – Affari legali, un dettagliato rapporto in merito ai fatti.

Con nota 25 settembre 2024, l'Ufficio Affari legali provvedeva a inoltrare specifica richiesta in merito al predetto Provveditorato regionale e, per conoscenza, alla D.G.B.S., al fine di riscontrare la richiesta dell'Avvocatura.

Il 9 ottobre 2024, il Provveditorato di Roma riscontrava la suddetta nota, inviando gli atti all'Avvocatura dello Stato, alla D.G.B.S. e all'Ufficio Affari legali.

L'11 novembre 2024, il Patrono erariale faceva pervenire il proprio autorevole parere con il quale comunicava, testualmente, che: *“In relazione al procedimento penale in oggetto, preso atto delle considerazioni espresse dal Provveditorato nella nota prot. n. 77602.U del 9 ottobre 2024, la scrivente Avvocatura ritiene che, allo stato, non appare necessaria la costituzione di parte civile nel procedimento penale indicato in epigrafe, ferme restando le eventuali pretese risarcitorie e/o restitutorie che potranno essere esercitate in un separato giudizio civile.”*

Considerato pertanto il parere dell'Avvocatura, allo stato, non è stata ritenuta necessaria la costituzione di parte civile del Ministero nel procedimento penale in questione la cui prossima udienza preliminare è fissata per il 4.4.2025.

Ciò posto, allo scopo di garantire la corretta esecuzione delle prestazioni dovute da parte degli appaltatori delle forniture del vitto ai detenuti, i Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria sono stati recentemente sensibilizzati affinché, nella predisposizione dei documenti di gara delle procedure di prossima indizione, venga posta particolare attenzione alla dettagliata definizione delle modalità di

controllo da adottare in fase di esecuzione del contratto, secondo criteri improntati all'efficienza e al massimo rigore.

A tal fine, soccorre anche la prevista stesura di un atto di regolamentazione che tenga conto delle peculiarità delle diverse sedi penitenziarie, nel pieno e assoluto rispetto della *lex specialis* e della cornice normativa.

Con particolare riferimento alla qualità del cibo somministrato ai detenuti, si evidenzia che, con decreto ministeriale 11 giugno 2024, sono state approvate le nuove tabelle vittuarie estive e invernali, ritenute adeguate, sia in termini quantitativi che qualitativi, dal punto di vista calorico e nutrizionale, dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, chiamato a esprimere, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 30 giugno 2000, n. 230, uno specifico parere al riguardo.

Anche per il sopravvitto detenuti – strutturato per promuovere una qualità sempre più elevata del servizio, garantendo la varietà dei generi offerti e il contenimento dei prezzi praticati alla vendita, con un'attenzione anche alle fasce più deboli – è previsto un rigido sistema di controlli in fase di esecuzione contrattuale, al fine di assicurare la corretta attuazione delle prestazioni che i concessionari sono chiamati a rendere.

Quanto al personale penitenziario, infine, in occasione dei recenti affidamenti del servizio di ristorazione, è stato introdotto un nuovo sistema di controlli in fase esecutiva, con la previsione di verifiche di conformità, articolate secondo una metodologia più efficace e innovativa rispetto al passato e fondata, in particolare, sulla realizzazione di un flusso informativo – uno specifico e regolamentato “repository” – tra l'appaltatore e l'Amministrazione, che consente un più stringente monitoraggio delle prestazioni dedotte in contratto.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)